

SOGGETTO (1)	PROCEDURA O FASE DI PROCESSO (2)	REQUISITO (3)		AUTOCONTROLLO (4)	ID	ATTIVITA' DI CONTROLLO (5)	Tipo di controllo (6)	Entità del controllo per anno (in %)	Elemento controllato	DOCUMENTAZIONE COMUNICATA AL MIPAAF (7)	NON CONFORMITA' (8)	GRAVITA' DELLA NON CONFORMITA' (9)	TRATTAMENTO DELLA NON CONFORMITA' (10)	AZIONE CORRETTIVA (11)		
		Categoria	Descrizione													
Cultivatori/produitori	riconoscimento iniziale	ubicazione dei terreni	il farro per la DOP Farro di Monteleone di Spoleto deve essere prodotto nella zona di produzione prevista al paragrafo 7.1.1.2 del MAP 46	produrre specifica richiesta entro il 10 maggio di ogni anno mediante il modulo Allegato 2 al MAP 46	1	controllo documentazione (3A PTA verifica che il terreno del richiedente sia situato nella zona di produzione prevista dal Piano di controllo applicabile alla DOP Farro di Monteleone di Spoleto e che l'istanza di riconoscimento sia stata formalizzata utilizzando l'apposita modulistica. Accerta che la documentazione sia adeguata e sostanziale. Completata l'istruttoria, 3A PTA procede all'attribuzione del codice di identificazione (N. elenco Cultivatori/produitori farro), allegato 3 al MAP 46. 3A PTA comunica al Cultivatore/produttore, mediante comunicazione scritta, il numero di elenco attribuito).	D	ad ogni ricons.	soggetti riconosciuti	elenco completo, alla fine di ogni anno solare, dei Cultivatori/produitori riconosciuti specificando per ognuno: l'elenco dei terreni (dati catastali), la superficie totale dei terreni investiti a farro	ubicazione terreni fuori zona		diniego riconoscimento			
					2								carenze della documentazione		sospensione procedura di riconoscimento	richiesta di integrazione documentazione
		adeguatezza metodi di coltivazione	preparazione e lavorazione del terreno, concimazione e diserbo 7.1.1.3 e 7.1.1.5 del MAP 46.	iscrivere terreni situati in ambienti idonei, tecniche colturali tradizionali caratteristiche della zona, concimazioni organica, letamica o di derivazione letamica no diserbo con prodotti chimici	3	controllo completezza documentazione. Verifica elenco dei terreni.	D	ad ogni ricons.	soggetti riconosciuti			carenze della documentazione		sospensione procedura di riconoscimento	richiesta integrazione o completamento documentazione	
					4	controllo completezza documentazione	D	ad ogni ricons.	soggetti riconosciuti			terreni parzialmente fuori zona, tecniche colturali non conformi o utilizzo di concimi/diserbanti non idonei		esclusione terreni fuori zona o coltivati/diserbati in maniera non idonea		richiesta presentazione nuova domanda con esclusione dei terreni non idonei
		semina 7.1.1.4 MAP 46	preparazione e lavorazione del terreno, concimazione e diserbo 7.1.1.3 e 7.1.1.5 del MAP 46.	iscrivere terreni situati in ambienti idonei, tecniche colturali tradizionali caratteristiche della zona, concimazioni organica, letamica o di derivazione letamica no diserbo con prodotti chimici	5	controllo completezza documentazione	D	ad ogni ricons.	soggetti riconosciuti			utilizzo di semente e/o quantità di semente e/o periodo di semina non conforme		esclusione del prodotto non idoneo	richiesta adeguamento e nuova verifica ispettiva	
					6	verifica ispettiva	I	35%	soggetti riconosciuti			inadeguatezza ambiente e/o tecniche colturali e/o semina, per parametri non modificabili (ambiente, lavorazioni del terreno, quantità di granella seminata, tipologia e/o periodo di semina)		esclusione dei terreni in ambiente non idoneo o coltivati/seminati non conformemente nel caso che la non conformità riguardi una parte del terreno		richiesta adeguamento e nuova verifica ispettiva
					7							inadeguatezza impianti di coltivazione per parametri modificabili		diniego riconoscimento		richiesta adeguamento e presentazione nuova domanda appena ripristinate le condizioni di conformità
		mantenimento dei requisiti	adeguatezza metodi di coltivazione	preparazione e lavorazione del terreno, concimazione e diserbo 7.1.1.3 e 7.1.1.5 del MAP 46.	comunicare ev. modifiche (entro 15 gg.) allegato 2 al MAP 46	8	controllo comunicazione modifiche	D	ad ogni comunic.	soggetti riconosciuti			carenze della documentazione	lieve	sospensione temporanea dal sistema, che non comporta l'esclusione del prodotto qualora vengano sanate le carenze documentali	richiesta integrazione o completamento documentazione
						9						terreni parzialmente fuori zona	grave	esclusione dei terreni fuori zona, con metodi di coltivazione non conformi o altitudine non idonea		richiesta presentazione nuova domanda con esclusione dei terreni non idonei
						10	controllo completezza documentazione	D	ad ogni comunic.	soggetti riconosciuti			utilizzo di semente e/o quantità di semente e/o periodo di semina non conforme	grave	esclusione del prodotto non idoneo	richiesta adeguamento e nuova verifica ispettiva

SOGGETTO (1)	PROCEDURA O FASE DI PROCESSO (2)	REQUISITO (3)		AUTOCONTROLLO (4)	ID	ATTIVITA' DI CONTROLLO (5)	Tipo di controllo (6)	Entità del controllo per anno (in %)	Elemento controllato	DOCUMENTAZIONE COMUNICATA AL MPAAF (7)	NON CONFORMITA' (8)	GRAVITA' DELLA NON CONFORMITA' (9)	TRATTAMENTO DELLA NON CONFORMITA' (10)	AZIONE CORRETTIVA (11)
		Categoria	Descrizione											
					11	verifica ispettiva	I	35%	oggetti riconosciuti		inadeguatezza ambiente e/o tecniche colturali e/o semina, per parametri non modificabili (ambiente, lavorazioni del terreno, quantità di granella seminata, tipologia e/o periodo di semina)	grave	esclusione dei terreni in ambiente non idoneo o coltivati/seminati non conformemente nel caso che la non conformità riguardi una parte del terreno	richiesta adeguamento e nuova verifica ispettiva
					12						inadeguatezza impianti di coltivazione per parametri modificabili	grave	diniego riconoscimento	richiesta adeguamento e presentazione nuova domanda appena ripristinate le condizioni di conformità
	cessazione attività	cessazione attività		comunicare ev. cessazione (entro 15 gg.)	13	controllo comunicazione cessazione	D	ad ogni comunic.	oggetti riconosciuti	elenco completo dei Coltivatori/produitori riconosciuti specificando per ognuno: l'elenco dei terreni (dati catastali), la superficie totale dei terreni investiti a farro	mancata comunicazione	grave	esclusione prodotto, eliminazione dall'elenco dei coltivatori/produitori	
	coltivazione	conformità ai disciplinare	preparazione e lavorazione del terreno, concimazione e diserbo 7.1.1.3 e 7.1.1.5 del MAP 46.	adottare forme di coltivazione, sistemi di concimazione e diserbo atti a non modificare le caratteristiche del farro	14	verifiche ispettive a campione	I	35%	oggetti riconosciuti		utilizzo di sistemi di coltivazione non idonei senza possibilità di interventi correttivi	grave	esclusione dal sistema e conseguente esclusione del prodotto detenuto	comunicazione informativa circa gli obblighi del coltivatore/produttore e richiesta di adeguamento alle prescrizioni. Verifica aggiuntiva nella stessa campagna e comunque nella campagna successiva in accordo al paragrafo 6.5 del MCS 46
					15						utilizzo di sistemi di coltivazione non idonei con possibilità di interventi correttivi che non incidono sulle peculiarità del prodotto	lieve	sospensione dei terreni non idonei fino al ripristino dei sistemi di coltivazione idonei	comunicazione informativa circa gli obblighi dei coltivatori/produitori e richiesta di adeguamento alle prescrizioni. Verifica aggiuntiva nella campagna successiva (in accordo al paragrafo 6.5 del MCS 46)
	caratteristiche morfo-fisiologiche del farro	conformità ai disciplinare	le piantine di farro prima della raccolta deve presentare le caratteristiche previste al paragrafo 7.1.1.1 MAP 46	prima della raccolta effettuare una verifica in campo su un campione di piantine di farro destinate alla DOP al fine di verificare i requisiti morfo-fisiologici previsti	16						mancato rispetto delle caratteristiche morfo-fisiologiche previste al paragrafo 7.1.1.1 MAP 46	grave	esclusione del prodotto	richiamo scritto. Richiesta di adeguamento alle prescrizioni.
	raccolta farro e vendita	identificazione e rintracciabilità	il prodotto destinato alla DOP deve essere distinto da altro prima del trasporto presso il confezionatore con apposita cartellonistica 7.1.1.9 MAP 46. Durante il trasporto l'identificazione del farro destinato alla DOP deve risultare nella autodichiarazione del coltivatore/produttore allegato 4 al MAP 46	prima dell'avvio presso il confezionatore, tenere separato il prodotto destinato alla DOP dal rimanente, tenere registrazione del prodotto raccolto e non avviato alla trasformazione e confezionamento, registrare sul DdT e sulla autodichiarazione del coltivatore/produttore, allegato 4 al MAP 46, la destinazione delle partite di farro portate presso il confezionatore per la DOP.	17	controllo registrazioni DdT e autodichiarazione del coltivatore/produttore	I	35%	oggetti riconosciuti	quantità immesse nel circuito (quali, quanto e dove) per ciascun coltivatore/produttore	identificazione e/o registrazione non idonea a garantire la rintracciabilità	grave	esclusione prodotto	richiamo scritto. Richiesta di adeguamento alle prescrizioni.

SOGGETTO (1)	PROCEDURA O FASE DI PROCESSO (2)	REQUISITO (3)		AUTOCONTROLLO (4)	ID	ATTIVITA' DI CONTROLLO (5)	Tipo di controllo (6)	Entità del controllo per anno (in %)	Elemento controllato	DOCUMENTAZIONE COMUNICATA AL MIPAAF (7)	NON CONFORMITA' (8)	GRAVITA' DELLA NON CONFORMITA' (9)	TRATTAMENTO DELLA NON CONFORMITA' (10)	AZIONE CORRETTIVA (11)
		Categoria	Descrizione											
					18						identificazione e/o registrazione carente non tale da compromettere la rintracciabilità	lieve	notifica carenza. Richiesta adeguamento entro 7 giorni.	avvio corretta procedura di registrazione e invio all'Ente di certificazione evidenza adeguamento. In caso di mancato adeguamento sospensione e nuova verifica
		conformità disciplinare	periodo, modalità di raccolta e identificazione del farro nei mesi di luglio, agosto e settembre. La raccolta deve essere eseguita per mietitrebbiatura Registrare tutti i dati nella autodichiarazione del coltivatore/produttore allegato 4 al MAP 46	raccolta della granella destinata alla produzione DOP nei mesi di luglio, agosto e settembre. La raccolta deve essere eseguita per mietitrebbiatura Registrare tutti i dati nella autodichiarazione del coltivatore/produttore allegato 4 al MAP 46	19	controllo dei requisiti di conformità del coltivatore/produttore (allegato 4 al MAP 46)	I	35% dei soggetti controllati annualmente (di cui il 14% dei soggetti riconosciuti viene controllato al momento della raccolta del farro vedi nota f1)	soggetti riconosciuti		raccolta effettuata oltre settembre	grave	esclusione prodotto	richiamo scritto. Richiesta adeguamento alle prescrizioni
					20						raccolta eseguita con mezzi non ammessi	grave	esclusione prodotto	richiamo scritto. Richiesta adeguamento alle prescrizioni
					21						identificazione della granella non idonea	grave	esclusione prodotto	richiamo scritto. Richiesta adeguamento alle prescrizioni

SOGETTO (1)	PROCEDURA O FASE DI PROCESSO (2)	REQUISITO (3)		AUTOCONTROLLO (4)	ID	ATTIVITA' DI CONTROLLO (5)	Tipo di controllo (6)	Entità del controllo per anno (in %)	Elemento controllato	DOCUMENTAZIONE COMUNICATA AL MIPAAF (7)	NON CONFORMITA' (8)	GRAVITA' DELLA NON CONFORMITA' (9)	TRATTAMENTO DELLA NON CONFORMITA' (10)	AZIONE CORRETTIVA (11)		
		Categoria	Descrizione													
					22	verifica idoneità registrazioni	I	35%	soggetti riconosciuti		assenza delle registrazioni o incompletezza delle informazioni sulle registrazioni, tale da pregiudicare l'accertamento dei requisiti.	grave	esclusione prodotto	richiamo scritto. Richiesta adeguamento alle prescrizioni		
					23								carenze nella documentazione che non pregiudicano l'accertamento dei requisiti	lieve	richiesta adeguamento documentazione	richiamo scritto. Richiesta adeguamento alle prescrizioni
					24	quantità di farro raccolto per ettaro 7.1.1.8 MAP 46	non superare la quantità massima consentita per ettaro. Conservare copia dell'Allegato 4 al MAP 46 (autodichiarazione del coltivatore/produttore) o documento equivalente	controllo quantità raccolta su Allegato 4 al MAP 46 (autodichiarazione del coltivatore/produttore) o documento equivalente	D	100%	soggetti riconosciuti	superamento limiti di produzione	grave	esclusione del prodotto della campagna	richiamo scritto. Richiesta adeguamento alle prescrizioni	
					25								ritardata consegna al confezionatore della autodichiarazione del coltivatore/produttore allegato 4 al MAP 46	lieve		comunicazione di inibizione all'uso della DOP per i lotti non documentati fino ad adeguamento
					26								mancata consegna della autodichiarazione del coltivatore/produttore allegato 4 al MAP 46 al confezionatore a seguito del sollecito	grave	sospensione del coltivatore/produttore per la campagna in corso dalla contribuzione alla produzione DOP	dniego rilascio autorizzazione al confezionamento delle partite di farro provenienti da produzioni non documentate
					27	verifica idoneità registrazioni			I	35%	soggetti riconosciuti	carenze nelle registrazioni non tali da impedire la verifica della quantità di farro raccolto	lieve	richiesta adeguamento registrazioni	richiamo scritto. Richiesta adeguamento alle prescrizioni	
					28								carenze nelle registrazioni tali da impedire la verifica della quantità di farro raccolto	grave	esclusione del prodotto	richiamo scritto. Richiesta adeguamento alle prescrizioni
					29	controllo documentazione. (3A PTA verifica che l'impianto di confezionamento sia situato entro i territori amministrativi dei comuni di cui al par. 7.1.1.2 del MAP 46 e che l'istanza di riconoscimento sia stata formalizzata utilizzando l'apposita modulistica. Accerta che la documentazione allegata sia adeguata e sostanziale. Completata l'istruttoria, 3A PTA procede all'attribuzione di un codice di identificazione, inserisce il soggetto nell'Elenco confezionatori i cui contenuti sono riempiati nell'allegato 6 al MAP 46. 3A PTA trasmette al confezionatore, mediante comunicazione scritta, il numero di elenco attribuito)		D	ad ogni riconos.	soggetti riconosciuti	elenco confezionatori e relativa capacità produttiva alla fine di ogni anno solare	ubicazione degli impianti fuori dalla zona prevista		dniego riconoscimento		
					30								carenza della documentazione		sospensione procedura di riconoscimento	richiesta integrazione documentazione
					Confezionatore	riconoscimento iniziale	ubicazione	gli impianti di lavorazione/confezionamento per la DOP Farro di Monteleone di Spoleto devono essere ubicati nell'area della DOP 8.1.1.1. MAP 46	produrre specifica richiesta di adesione al sistema di controlli (prima della raccolta di ogni anno) mediante l'allegato 5 al MAP 46	31	controllo planimetrie descrittive lay out impianti	D	ad ogni riconos.	soggetti riconosciuti	carenze della documentazione	sospensione procedura di riconoscimento
32	controllo indicazione della capacità produttiva dell'impianto	D	ad ogni riconos.	soggetti riconosciuti						carenze della documentazione	sospensione procedura di riconoscimento	richiesta integrazione o completamento documentazione				
33	controllo autorizzazione sanitaria	D	ad ogni riconos.	soggetti riconosciuti						mancata consegna autorizzazione sanitaria	sospensione procedura di riconoscimento	richiesta integrazione documentazione				
34											autorizzazione sanitaria scaduta	sospensione procedura di riconoscimento	richiesta integrazione documentazione			
35	verifica ispettiva	I	100%	soggetti riconosciuti						inadeguatezza degli impianti	dniego riconoscimento	richiesta adeguamento e presentazione nuova domanda				

SOGGETTO (1)	PROCEDURA O FASE DI PROCESSO (2)	REQUISITO (3)		AUTOCONTROLLO (4)	ID	ATTIVITA' DI CONTROLLO (5)	Tipo di controllo (6)	Entità del controllo per anno (in %)	Elemento controllato	DOCUMENTAZIONE COMUNICATA AL MIPAAF (7)	NON CONFORMITA' (8)	GRAVITA' DELLA NON CONFORMITA' (9)	TRATTAMENTO DELLA NON CONFORMITA' (10)	AZIONE CORRETTIVA (11)																																							
		Categoria	Descrizione																																																		
mantenimento dei requisiti	ubicazione	gli impianti di lavorazione/confezionamento per la DOP Farro di Monteleone di Spoleto devono essere ubicati nell'area della DOP. 8.1.1.1. MAP 46	comunicare eventuali modifiche (entro 15 gg.) (mediante il modulo Allegato 5 al MAP 46)	36	controllo comunicazione modifiche	D	ad ogni comunic.	soggetti riconosciuti	Elenco confezionatori e relativa capacità produttiva	mancata comunicazione	grave	esclusione prodotto, sospensione sistema di certificazione	richiamo scritto. Richiesta di integrazione della comunicazione																																								
														37	mancata comunicazione variazione anagrafica dell'operatore	lieve	sospensione procedura	richiesta integrazione documentazione																																			
																			38	nuova ubicazione impianti fuori zona	grave	Revoca riconoscimento																															
																								adeguatezza strutture, impianti	gli impianti dei confezionatori devono garantire la conservazione delle caratteristiche del prodotto §.1.1.2 MAP 46	allegare alla comunicazione idonea documentazione descrittiva degli impianti e autorizzazione sanitaria (entro 15 gg.)	39	controllo planimetrie descrittive lay-out impianti	D	ad ogni comunic.	soggetti riconosciuti	carenze nella documentazione	lieve	sospensione procedura di riconoscimento	richiesta di integrazione della comunicazione																		
																																				40	controllo indicazione della capacità produttiva dell'impianto	D	ad ogni comunic.	soggetti riconosciuti	carenze nella documentazione	lieve	sospensione procedura di riconoscimento	richiesta integrazione documentazione									
																																													41	controllo autorizzazione sanitaria	D	ad ogni comunic.	soggetti riconosciuti	autorizzazione sanitaria scaduta o sospesa	grave	sospensione dal sistema di certificazione	richiesta integrazione documentazione
																								cessazione attività	cessazione attività	comunicare eventuale cessazione (entro 15 gg.)	43	controllo comunicazione cessazione	D	ad ogni comunic.	soggetti riconosciuti	elenco confezionatori e relativa capacità produttiva	mancata comunicazione	grave	esclusione prodotto, eliminazione dall'elenco dei confezionatori																		
																																					accettazione materia prima	identificazione e rintracciabilità	il farro deve provenire da operatori iscritti al sistema dei controlli, notificati al confezionatore. Deve essere tenuta copia del DDT o delle autodichiarazioni del coltivatore/produttore allegato 4 al MAP 46	accertarsi dell'iscrizione del conferitore al sistema dei controlli e della corretta documentazione di fornitura	44	controllo iscrizione dei conferitori al sistema dei controlli e idoneità documentazione fornitura	I	100 (almeno il 14% dei quali in questa fase vedi nota 11)	soggetti riconosciuti	conferitori non assoggettati	grave	esclusione prodotto	richiamo scritto. Richiesta di adeguamento alle prescrizioni. Nel caso in cui non sia possibile risolvere la NC per via documentale, esecuzione di una nuova verifica ispettiva volta alla chiusura della NC in questione.				
																																																		45	carenza della documentazione tale da compromettere la rintracciabilità	grave	esclusione prodotto
																								46	carenza della documentazione non tale da compromettere la rintracciabilità	lieve	richiesta integrazione documentazione	comunicazione informativa circa gli obblighi previsti per la DOP al confezionatore e al conferitore. Richiesta di consegna delle registrazioni entro 10 giorni																									

SOGGETTO (1)	PROCEDURA O FASE DI PROCESSO (2)	REQUISITO (3)		AUTOCONTROLLO (4)	ID	ATTIVITA' DI CONTROLLO (5)	Tipo di controllo (6)	Entità del controllo per anno (in %)	Elemento controllato	DOCUMENTAZIONE COMUNICATA AL MIPAAF (7)	NON CONFORMITA' (8)	GRAVITA' DELLA NON CONFORMITA' (9)	TRATTAMENTO DELLA NON CONFORMITA' (10)	AZIONE CORRETTIVA (11)
		Categoria	Descrizione											
				registrare gli esiti di tali controlli su documento conforme al registro di ricevimento farro allegato 7 al MAP 46 e conservare la documentazione (autodichiarazioni del coltivatore/produttore e registro ricevimento farro allegati 4 e 7 al MAP 46)	47	controllo idoneità registrazione e conservazione documentazione di fornitura	D	100	soggetti riconosciuti	registrazione approvvigionamenti (quanto e da dove) di materia prima per ciascun confezionatore	carenza registrazioni/documenti tale da compromettere la rintracciabilità	grave	esclusione prodotto. Sospensione dal sistema	richiamo scritto. Richiesta di adeguamento alle prescrizioni. Nel caso in cui non sia possibile risolvere la NC per via documentale, esecuzione di una nuova verifica ispettiva volta alla chiusura della NC in questione.
					48						carenza registrazioni/documenti non tale da compromettere la rintracciabilità	lieve	richiesta integrazione registrazioni	richiamo scritto. Richiesta di consegna delle registrazioni entro 10 giorni
				comunicare a 3A PTA, secondo le tempistiche di cui al paragrafo 8.2 del MAP 46, l'autodichiarazione del coltivatore/produttore ed il registro ricevimento farro (allegato 4 e 7 al MAP 46)	49	controllo idoneità comunicazione	D	100	prodotto		ritardata comunicazione quantità	lieve	richiesta adeguamento comunicazione entro 7 giorni	comunicazione di inibizione all'uso della DOP per i lotti non documentati fino ad adeguamento
					50						mancata risposta entro 7 giorni da richiesta	grave	sospensione del circuito DOP e notificazione correttiva	verifica ispettiva supplementare per controllo e raccolta quantitativi
	fasce di processo	identificazione e rintracciabilità	Il farro destinato alla DOP deve essere idoneamente identificato in ogni fase del processo di lavorazione, confezionamento e stoccaggio 8.1.1.4, 8.1.1.5 e 8.1.1.6 del MAP 46	Identificare i contenitori di stoccaggio del prodotto in ogni fase del processo.	51	controllo idoneità identificazione farro destinato alla DOP	I	100 (almeno il 14% dei quali in questa fase vedi nota 11)	soggetti riconosciuti		identificazione non idonea a garantire la rintracciabilità	grave	esclusione prodotto	richiamo scritto. Richiesta di adeguamento alle prescrizioni. Nel caso in cui non sia possibile risolvere la non conformità per via documentale, esecuzione di una nuova verifica ispettiva volta alla chiusura della non conformità in questione.
					52						identificazione carente non tale da compromettere la rintracciabilità	lieve	richiesta adeguamento identificazione	richiamo scritto. Richiesta di adeguamento alle prescrizioni.
				registrare in corrispondenza delle partite di farro lavorate i contenitori di stoccaggio utilizzati	53	controllo idoneità registrazione dati identificativi	I	100 (almeno il 14% dei quali in questa fase vedi nota 11)	soggetti riconosciuti		carenza nella registrazione tale da compromettere la rintracciabilità	grave	esclusione prodotto	richiamo scritto. Richiesta invio entro 10 giorni delle registrazioni delle attività. Nel caso in cui non sia possibile risolvere la non conformità per via documentale, esecuzione di una nuova verifica ispettiva volta alla chiusura della non conformità in questione.
					54						carenza nella registrazione non tale da compromettere la rintracciabilità	lieve	richiesta integrazione registrazioni	richiamo scritto. Richiesta invio entro 10 giorni delle registrazioni delle attività.

SOGGETTO (1)	PROCEDURA O FASE DI PROCESSO (2)	REQUISITO (3)		AUTOCONTROLLO (4)	ID	ATTIVITA' DI CONTROLLO (5)	Tipo di controllo (6)	Entità del controllo per anno (in %)	Elemento controllato	DOCUMENTAZIONE COMUNICATA AL MIPAAF (7)	NON CONFORMITA' (8)	GRAVITA' DELLA NON CONFORMITA' (9)	TRATTAMENTO DELLA NON CONFORMITA' (10)	AZIONE CORRETTIVA (11)
		Categoria	Descrizione											
	farro pronto per il confezionamento	identificazione e rintracciabilità	il farro destinato alla DOP deve essere idoneamente identificato in modo da distinguere quello autorizzato per il confezionamento da quello non autorizzato. 8.1.1.4 del MAP 46	identificare i contenitori di farro pronto per il confezionamento	55	controllo idoneità identificazione contenitori farro pronto per il confezionamento	I	100 (almeno il 14% dei quali in questa fase vedi nota 11)	soggetti riconosciuti		identificazione non idonea a garantire la rintracciabilità	grave	esclusione prodotto	richiamo scritto. Richiesta di adeguamento alle prescrizioni. Nel caso in cui non sia possibile risolvere la non conformità per via documentale, esecuzione di una nuova verifica ispettiva volta alla chiusura della non conformità in questione.
					56						identificazione carente non tale da compromettere la rintracciabilità	lieve	richiesta adeguamento identificazione	richiamo scritto. Richiesta di adeguamento alle prescrizioni.
				registrare su documento conforme al registro di ricevimento farro allegato 7 al MAP 46 la relazione tra le partite di farro pronte per la lavorazione ed il confezionamento ed i contenitori utilizzati	57	controllo idoneità registrazione dati identificativi	D	100	soggetti riconosciuti		carenza nella registrazione tale da compromettere la rintracciabilità	grave	esclusione prodotto	richiamo scritto. Richiesta di adeguamento alle prescrizioni ed invio della documentazione entro 10 giorni. Nel caso in cui non sia possibile risolvere la NC per via documentale, esecuzione di una nuova verifica ispettiva volta alla chiusura della NC in questione.
					58						carenza nella registrazione non tale da compromettere la rintracciabilità	lieve	richiesta integrazione registrazioni	richiamo scritto. Richiesta di adeguamento alle prescrizioni ed invio della documentazione entro 10 giorni.
				comunicare a 3A PTA, secondo la tempistica di cui al paragrafo 8.2 del MAP 46, il registro confezionamento farro (allegato 8 al MAP 46)	59	controllo idoneità comunicazione	D	100	prodotto		ritardata comunicazione quantità	lieve	richiesta adeguamento comunicazione entro 7 giorni	comunicazione di inibizione all'uso della DOP per i lotti non documentati fino ad adeguamento
					60						mancata risposta entro 7 giorni da richiesta	grave	sospensione dal circuito DOP e notifica azione correttiva	verifica ispettiva supplementare per controllo e raccolta quantitativi
			separazione spaziale o temporale durante i processi di lavorazione del prodotto generico da quello a denominazione protetta	nell'apposita autodichiarazione, in caso di separazione spaziale identificare le linee di lavorazione gli impianti i locali allo scopo utilizzati, in caso di separazione temporale riportare le date e gli orari di lavorazione	61	controllo idoneità registrazione dati	I	100	soggetti riconosciuti		carenza nella registrazione tale da compromettere la conformità al requisito previsto	grave	esclusione prodotto	richiamo scritto. Richiesta di adeguamento alle prescrizioni ed invio della documentazione entro 10 giorni. Nel caso in cui non sia possibile risolvere la NC per via documentale, esecuzione di una nuova verifica ispettiva volta alla chiusura della NC in questione.
					62						carenza nella registrazione non tale da compromettere la conformità al requisito previsto	lieve	richiesta integrazione registrazioni	richiamo scritto. Richiesta di adeguamento alle prescrizioni ed invio della documentazione entro 10 giorni.
				comunicare a 3A PTA, secondo la tempistica di cui al paragrafo 8.1.1.4 del MAP 46, l'autodichiarazione di cui all'allegato 9 MAP 46)	63	controllo idoneità comunicazione	D	100	prodotto		ritardata comunicazione quantità	lieve	richiesta adeguamento comunicazione entro 7 giorni	comunicazione di inibizione all'uso della DOP per i lotti non documentati fino ad adeguamento

SOGGETTO (1)	PROCEDURA O FASE DI PROCESSO (2)	REQUISITO (3)		AUTOCONTROLLO (4)	ID	ATTIVITA' DI CONTROLLO (5)	Tipo di controllo (6)	Entità del controllo per anno (in %)	Elemento controllato	DOCUMENTAZIONE COMUNICATA AL MIPAAF (7)	NON CONFORMITA' (8)	GRAVITA' DELLA NON CONFORMITA' (9)	TRATTAMENTO DELLA NON CONFORMITA' (10)	AZIONE CORRETTIVA (11)
		Categoria	Descrizione											
					64						mancata risposta entro 7 giorni da richiesta	grave	sospensione dal circuito DOP e notifica azione correttiva	verifica ispettiva supplementare per controllo e raccolta quantitativi
		conformità disciplinare	caratteristiche fisiche del farro lavorato e confezionato 8.2 del MAP 46	verificare che il farro identificato come DOP abbia le caratteristiche fisiche riportate al paragrafo 8.2 del MAP 46 in funzione della tipologia immessa al consumo	65	controllo delle registrazioni conformi al registro di confezionamento farro allegato 8 al MAP 46	I	100 (almeno il 14% dei quali in questa fase vedi nota 11)	soggetti riconosciuti		assenza delle registrazioni per i lotti confezionati come DOP Farro di Spoleto tale da compromettere la rintracciabilità	grave	esclusione prodotto	richiamo scritto. Richiesta invio entro 10 gg delle registrazioni delle attività. Nel caso in cui non sia possibile risolvere la non conformità per via documentale, esecuzione di una nuova verifica ispettiva volta alla chiusura della non conformità in questione.
					66						carezza nella documentazione non tale da compromettere la rintracciabilità e l'accertamento della conformità.	lieve	richiesta integrazione registrazioni	richiamo scritto. Richiesta invio entro 10 giorni delle registrazioni delle attività.
				utilizzare la denominazione esclusivamente per il prodotto per il quale si hanno le evidenze oggettive di cui sopra, e registrare i relativi quantitativi di farro confezionato su documento conforme al registro confezionamento farro allegato 8 al MAP 46	67	controllo registrazioni del confezionamento	D	100	prodotto	quantità immesse nel circuito per ciascun confezionatore	utilizzo di partite non idonee	grave	esclusione prodotto	sospensione del riconoscimento al Confezionatore fino all'adeguamento delle attività di gestione con ulteriore verifica
				utilizzare la denominazione secondo le modalità prescritte e consentite 8.1.1.7 del MAP 46	68	controllo del corretto utilizzo della denominazione, verifica delle etichette	I	100 (almeno il 14% dei quali in questa fase vedi nota 11)	soggetti riconosciuti		utilizzo scorretto della denominazione sul prodotto tale da trarre in inganno il consumatore	grave	esclusione prodotto	sospensione del riconoscimento al confezionatore fino all'adeguamento dell'utilizzo del marchio
	designazione e presentazione	conformità degli elementi di designazione e presentazione	Utilizzo oltre al logo della denominazione alle menzioni e alle informazioni corrispondenti ai requisiti di legge anche le informazioni previste al paragrafo 8.1.1.7 del MAP 46	utilizzare esclusivamente materiale di designazione e presentazione autorizzato, prescritto e consentito	69	verifica correttezza diciture degli elementi di designazione e presentazione	I	100 (almeno il 14% dei quali in questa fase vedi nota 11)	soggetti riconosciuti		utilizzo di qualificazioni non espressamente previste dal disciplinare	grave	esclusione prodotto	divieto di commercializzazione all'operatore fino all'adeguamento delle confezioni/etichette
					70						utilizzo di menzioni geografiche o altre indicazioni geografiche o toponomastiche non previste dal disciplinare	grave	esclusione prodotto	divieto di commercializzazione all'operatore fino all'adeguamento delle confezioni/etichette
					71						utilizzo di colori che non mettano in sufficiente rilievo la dicitura della DOP o che la confondano con altre diciture.	grave	esclusione prodotto	divieto di commercializzazione all'operatore fino all'adeguamento delle confezioni/etichette
			Presenza dell'indicazione in etichetta della dicitura "Garantito dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ai sensi dell'art. 10 del Reg. (CEE) 510/2006" 8.1.1.7 del MAP 46		72						mancata o errata indicazione della indicazione relativa alla garanzia MIPAAF	grave	esclusione prodotto	divieto di commercializzazione all'operatore fino all'adeguamento delle confezioni/etichette



SOGGETTO (1)	PROCEDURA O FASE DI PROCESSO (2)	REQUISITO (3)		AUTOCONTROLLO (4)	ID	ATTIVITA' DI CONTROLLO (5)	Tipo di controllo (6)	Entità del controllo per anno (in %)	Elemento controllato	DOCUMENTAZIONE COMUNICATA AL MIPAAF (7)	NON CONFORMITA' (8)	GRAVITA' DELLA NON CONFORMITA' (9)	TRATTAMENTO DELLA NON CONFORMITA' (10)	AZIONE CORRETTIVA (11)
		Categoria	Descrizione											
			il farro deve essere immesso al consumo in sacchetti di plastica garantiti per l'inalterabilità delle caratteristiche organolettiche e di salubrità del prodotto, del peso di ½ kg e di 1 kg e in sacchi di carta o di nailon del peso di 25 kg. Il prodotto confezionato in sacchetti di plastica deve essere commercializzato con la tecnica del sottovuoto, utilizzata per tutte le tipologie di prodotto, ovvero per farro integrale, semiperlato, spezzato e semolino. Le confezioni devono rispettare tutte le norme di legge in materia di etichettatura ed in particolare devono essere adeguatamente sigillate 5.1.1.7 MAP 46		73	verifica confezioni					utilizzo di confezioni non prescritte	grave	esclusione prodotto	divieto di commercializzazione all'operatore fino all'adeguamento delle confezioni
			Acronimo D.O.P. solo su confezioni destinate al mercato nazionale in via transitoria.		74	verifica correttezza diciture degli elementi di designazione e presentazione					utilizzo errato del logotipo	grave	esclusione prodotto	divieto di commercializzazione all'operatore fino all'adeguamento delle confezioni/etichette